



**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 258 DEL 19/12/2016**

OGGETTO

ESAME VARIANTE AL PUA DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "TI 4-27" SITUATO IN LOCALITÀ CANALI IN COMUNE DI REGGIO EMILIA

IL PRESIDENTE

Premesso che il Comune di Reggio Emilia ha inviato alla Provincia gli elaborati costitutivi della variante al PUA in oggetto, comprensivi del Rapporto ambientale preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, atti pervenuti in data 12/10/2016 prot. 23428 ed integrati il 25/10/2016 prot. 24848, il 21/11/2016 prot. 26936, il 6/12/2016 prot. 28275, ed, infine, il 14/12/2016, prot. 28902;

Dato atto che:

- per quanto riguarda la competenza provinciale in materia di verifica degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e di valutazione ambientale e strategica degli stessi e delle loro varianti, i Piani Attuativi (PUA) non in variante agli strumenti urbanistici sono soggetti alla valutazione ambientale (art. 5 LR 20/2000 e art. 12 D.Lgs. 152/2006), alla verifica di conformità ai contenuti del PSC e dei piani sovraordinati (art. 35 LR 20/2000) ed alla verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, (art. 5 LR 19/2008);
- il Responsabile del Procedimento del presente atto è il dott. urb. Renzo Pavignani che ha predisposto l'istruttoria del Piano in esame;

Considerato che dal Rapporto ambientale preliminare allegato alla variante al Piano Urbanistico Attuativo e dagli elaborati progettuali emerge che:

- la variante al PUA Ti 4-27 apporta alcune modifiche rispetto al Piano originario, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9175 del 10/05/2010 e ad oggi in corso di attuazione; il Piano interessa una superficie territoriale di 116.421 mq con capacità edificatoria complessiva pari a 20.330 mq di superficie utile, di cui 14.521 mq a destinazione prevalentemente residenziale a libero mercato e 5.809 mq di superficie utile residenziale finalizzati all'affitto convenzionato (0,05 mq/mq di superficie territoriale); il progetto urbanistico è articolato in undici sub-comparti di intervento;
- le modifiche previste dalla variante in esame sono relative in particolare a:
 - trasformazione della quota di affitto convenzionato dagli attuali 0,05 mq/mq di superficie territoriale al 20% della superficie utile residenziale libera, con una conseguente riduzione della capacità edificatoria complessiva del piano computata nel 15,7%;
 - riduzione della superficie utile realizzabile nel sub-comparto 10;
 - modifiche del sub-comparto 10 che riguardano: modifica al limite di edificabilità del sub-comparto 5, lo spostamento dell'accesso dal lato ovest al lato nord del sub-comparto, la disposizione e l'estensione del parcheggio pubblico a servizio del sub-comparto e le tipologie edilizie previste, che passano da condominiali a mono e bifamiliari; tali modifiche comportano un modesto aumento delle superfici pubbliche destinate a strade e parcheggi ed una leggera diminuzione della superficie fondiaria privata, mantenendo invariata la superficie destinata a verde pubblico;
 - modifica del limite di edificabilità del sub-comparto 5 al fine di spostarlo in coincidenza del confine ovest con il sub-comparto 11 non edificabile; tale

modifica ha comportato un aggiornamento della valutazione di clima acustico in considerazione della presenza della Strada Provinciale n. 114 (tangenziale) a circa 45 metri ad ovest;

- modifiche inerenti il progetto della porzione sud di verde pubblico senza variazioni di superficie, al fine di realizzare interventi di agricoltura periurbana;
- individuazione di stralci funzionali per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, prevedendo nel secondo stralcio funzionale la realizzazione della rotatoria fuori comparto all'intersezione tra via Tassoni e via De Sanctis;
- modifica al sub-comparto 3.1 introducendo la possibilità di realizzare anche tipologie edilizie di tipo mono e bifamiliare;

Verificato, ai sensi dell'art. 35 LR 20/2000, che le previsioni del PUA non contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;

A tal riguardo gli elaborati della variante al PUA sono stati integrati, a seguito di nostra richiesta con lett. prot. 24373 del 21/10/2016, con una Relazione di studio idraulico di dettaglio in cui si assevera la compatibilità dell'intervento con le condizioni di pericolosità idraulica definite dal sopravvenuto Progetto di variante al Piano di Assetto Idrogeologico, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con del. 5 del 17/12/2015 e con le prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni contenute nella D.G.R. n. 1300/2016. Su tale studio idraulico il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, autorità competente, si è espresso favorevolmente;

Visti:

- il parere dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Sede di Reggio Emilia, prot. n. 88725 del 25/10/2016, ad esito favorevole;
- il parere dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Sezione Provinciale di Reggio Emilia, Servizio Territoriale, Distretto di Reggio Emilia – Montecchio, prot. n. PGRE/2016/11890 del 02/11/2016 , ad esito favorevole condizionato;
- il parere di IRETI prot. RTO193339-2016-P del 2/12/2016, ad esito favorevole;
- il parere del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale prot. 28717 del 13/12/2016, ad esito favorevole;
- il parere della Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 15/12/2016 ai sensi dell'art. 5 LR 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, ad esito favorevole;
- il Rapporto istruttorio di Arpa e Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, prot. PGRE/2016/0013773 del 16/12/2016 , che non rileva elementi che possano far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente a condizione di osservare specifiche prescrizioni;

Visto che il Comune di Reggio Emilia non ha ricevuto osservazioni ed ha formulato un'unica osservazione d'ufficio per correzione di errori materiali, pervenuta alla Provincia in data 14/12/2016 prot. 28902;

Considerato che il Responsabile del Procedimento propone:

- di escludere, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, la presente variante al PUA "Ti 4-27" dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in quanto si ritiene che gli interventi non determineranno impatti significativi negativi sull'ambiente, qualora siano rispettate le prescrizioni di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 21 del 02/02/2010 e le misure di mitigazione e compensazione di seguito riportate:
 1. dovranno essere rispettate le condizioni contenute nel citato parere di Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Sezione Provinciale di Reggio Emilia, Servizio Territoriale, Distretto di Reggio Emilia-Montecchio, prot. n. PGRE/2016/11890 del 02/11/2016;
 2. con riferimento al sub-comparto 5, visti gli esiti della valutazione previsionale di clima acustico e il sopracitato parere, considerando gli intensi flussi di traffico veicolare attesi lungo la strada Strada Provinciale n. 114, si chiede, a seguito delle verifiche strumentali eseguite a fine lavori presso i ricettori potenzialmente più sensibili, di valutare la necessità di prevedere misure di mitigazione utili a garantire un ottimale comfort acustico per i fabbricati a destinazione residenziale previsti nel sub-comparto stesso;
 3. premesso che il PUA "Ti 4-27" originario è stato approvato nel 2010 e pur considerando che la variante in esame non comporta il ridisegno urbanistico complessivo del comparto, si ritiene opportuno tenere in considerazione l'importanza che assumerà nel medio-lungo termine il tema dei cambiamenti climatici, con la conseguente necessità di adottare strategie e azioni di adattamento. Si chiede pertanto, nelle successive fasi di attuazione del PUA e con riferimento ai soli sub-comparti non ancora realizzati o assentiti dal punto di vista edilizio, di orientare la progettazione al fine di prevedere, oltre al rispetto degli standard previsti dalle normative vigenti in materia di requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici (DGR n. 967/2015), soluzioni progettuali e tecnologiche utili per ottimizzare le prestazioni energetiche degli involucri edilizi e più in generale per ridurre il fabbisogno energetico, definendo misure efficaci anche nell'ottica della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici anche ai sensi del comma 10, art. 16 del PTCP. A tal proposito potranno essere considerati, tra il resto, aspetti quali orientamento degli edifici, eventuale previsione di elementi ombreggianti, scelta dei materiali e soluzioni impiantistiche;
- di non formulare osservazioni in merito alla conformità del PUA con il PSC e i piani sovraordinati, ai sensi dell'art. 35 comma 4 della LR 20/2000;
- di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;

Dato atto che l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente alla presente deliberazione;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

- di escludere, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, la variante al PUA denominato "TI 4-27" da realizzarsi in località Canali in Comune di Reggio Emilia, dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in quanto si ritiene che gli interventi non determineranno impatti significativi negativi sull'ambiente, a condizione che sia osservato quanto indicato nel precedente Considerato;
- di non formulare osservazioni in merito alla conformità del PIA/PUA con il PSC e i piani sovraordinati, ai sensi dell'art. 35 comma 4 della LR 20/2000;
- di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;
- di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente alla presente deliberazione, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;
- di dare atto che:
 - l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
 - il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:
Parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 19/12/2016

IL PRESIDENTE
F.to MANGHI GIAMMARIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

Servizio/Ufficio: Servizio Pianificazione Territoriale
Proposta N° 2016/1903

Oggetto: ESAME VARIANTE AL PUA DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "TI 4-27"
SITUATO IN LOCALITÀ CANALI IN COMUNE DI REGGIO EMILIA

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000,
N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 16/12/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to CAMPEOL ANNA MARIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 258 DEL 19/12/2016

ESAME VARIANTE AL PUA DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "TI 4-27"
SITUATO IN LOCALITÀ CANALI IN COMUNE DI REGGIO EMILIA

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 19/12/2016

IL VICE SEGRETARIO

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.